

**Rotary Parma Est** Commissario straordinario del governo per le bonifiche

# Un premio al generale Vadalà, il «risanatore» di discariche

» L'arte ha premiato la cura per l'ambiente martedì sera al Labirinto della Masone. Al generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà è stata, infatti, consegnata un'opera realizzata dalla studentessa dell'Accademia di Brera, Marta Brambilla, come premio del concorso «Gocce d'acqua» indetto dal Rotary Club Parma Est.

Il premio nasce con l'obiettivo di valorizzare i comportamenti virtuosi in campo ambientale. Il criterio di questa edizione prevedeva che il vincitore fosse una personalità di rilievo nazionale o internazionale impegnata nella tutela delle acque. Si è distinto da questo punto di vista il generale Vadalà, commissario straordinario del governo per le bonifiche in Italia, che dal 2017 insieme all'arma dei Carabinieri ha avuto il compito di mettere in sicurezza le numerose discariche abusive presenti sul suolo italiano.

«Dal 2017 abbiamo contribuito a risanare 79 discariche considerate non in sicurezza - ha spiegato Vadalà -. Ad oggi ne rimangono dodici in tutto il suolo italiano».

Ma qual è il rapporto tra

discariche e acqua? «Le discariche devono essere gestite correttamente perché, se ultime non si coprono, le acque piovane a contatto con i rifiuti producono un liquido chiamato "percolato" che inquina le falde acquifere» ha detto Vadalà.

Il generale ha poi spiegato in cosa consiste il procedimento di bonifica di una discarica. «O si prendono i rifiuti e si portano da un'altra parte, oppure si assicurano le coperture di fondo in modo tale che non ci siano infiltrazioni inquinanti nel terreno».

Il lavoro dell'Arma ha portato alla riqualificazione di discariche in Marche, Abruzzo, Lazio, Toscana, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Attualmente a Vadalà è stato assegnato l'incarico della bonifica della discarica di Malagrotta a Roma. «Il premio "Gocce d'acqua" si ispira a una frase di Madre Teresa di Calcutta - ha detto Giancarlo Bucarella, presidente di commissione del premio di Rotary Parma Est - che recita: "Ogni cosa che facciamo è come una goccia nell'oceano, ma

se non la facessimo l'Oceano avrebbe una goccia in meno"».

La giuria che ha decretato il vincitore era composta anche da Andrea Chiesi, membro del consiglio di amministrazione di Chiesi farmaceutici; Salvatore Iannotta, già direttore di Cnr Imem (Istituto dei materiali per l'elettronica e il magnetismo); Vito Uricchio, di Cnr; Marco Zarotti, del Rotary Parma Est; Gino Gandolfi, presidente di Le Village di Crédit Agricole e Paolo Mignosa, docente dell'Università di Parma. Il premio è stato scelto in collaborazione con l'Accademia di Brera che ha designato l'opera da donare.

Si tratta di una scultura realizzata con soltanto due materiali: marmo travertino e pane. «Uno è nutrimento per l'uomo, il pane, il marmo invece rappresenta l'architettura; quindi, la cultura come nutrimento dello spirito» ha spiegato Massimo Pellegrinetti, docente dell'Accademia. Alla premiazione sono seguiti un aperitivo e una cena all'interno del ristorante del Labirinto.

**Andrea Grassi**



**«Gocce d'acqua»**  
Un momento della cerimonia di consegna del premio.

**Masone**  
Il premio è una scultura fatta di marmo travertino e pane.

